



COMUNE DI MASSANZAGO

Provincia di Padova

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2014 - 2019**

***(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre
2011, n.149)***

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

GIUNTA:

	Titolo
Scattolin Stefano	Sindaco
Schiavon Sabrina	Vicesindaco Assessore
Costa Jessica	Assessore
Agostini Emanuele	Assessore
Olivi Pierpaolo	Assessore

CONSIGLIO COMUNALE:

	Titolo	Lista politica	Note
Scattolin Stefano	Sindaco	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	
Schiavon Sabrina	Vicesindaco Assessore	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	
Dallan Ottorino	Consigliere	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	In carica fino al 12.03.2019
Costa Jessica	Assessore	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	
Agostini Emanuele	Assessore	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	
Tufarini Deborah	Consigliere	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	
Olivi Pierpaolo	Assessore	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	
Marcon Daniele	Consigliere	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	
Bertato Sabrina	Consigliere	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	
Mandurino Domenico	Consigliere	CIVICA PER MASSANZAGO SANDONO E ZEMINIANA	Consigliere Comunale in carica dal 26.03.2019 a seguito della surroga del Consigliere Comunale Sig. Dallan Ottorino
Carpin Francesco	Consigliere	CIVICA CONTINUITA' PER MASSANZAGO	In carica fino al 28.05.2014
Malvestio Annapaola	Consigliere	CIVICA CONTINUITA' PER MASSANZAGO	
Tombacco Franca	Consigliere	CIVICA CONTINUITA' PER MASSANZAGO	
Olivi Francesco	Consigliere	CIVICA CONTINUITA' PER MASSANZAGO	In carica fino al 17.09.2016
Bertoldo Diego	Consigliere	CIVICA CONTINUITA' PER MASSANZAGO	Consigliere in carica dal 12.06.2014 a seguito della surroga del Consigliere dimissionario Sig. Carpin Francesco In carica fino al 20.09.2016
Campello Franco	Consigliere	CIVICA CONTINUITA' PER MASSANZAGO	Consigliere in carica dal 22.09.2016 a seguito della surroga del Consigliere dimissionario Sig. Olivi Francesco
Fort Antonella	Consigliere	CIVICA CONTINUITA' PER MASSANZAGO	Consigliere in carica dal 04.10.2016 a seguito della surroga del Consigliere dimissionario Sig. Bertoldo Diego

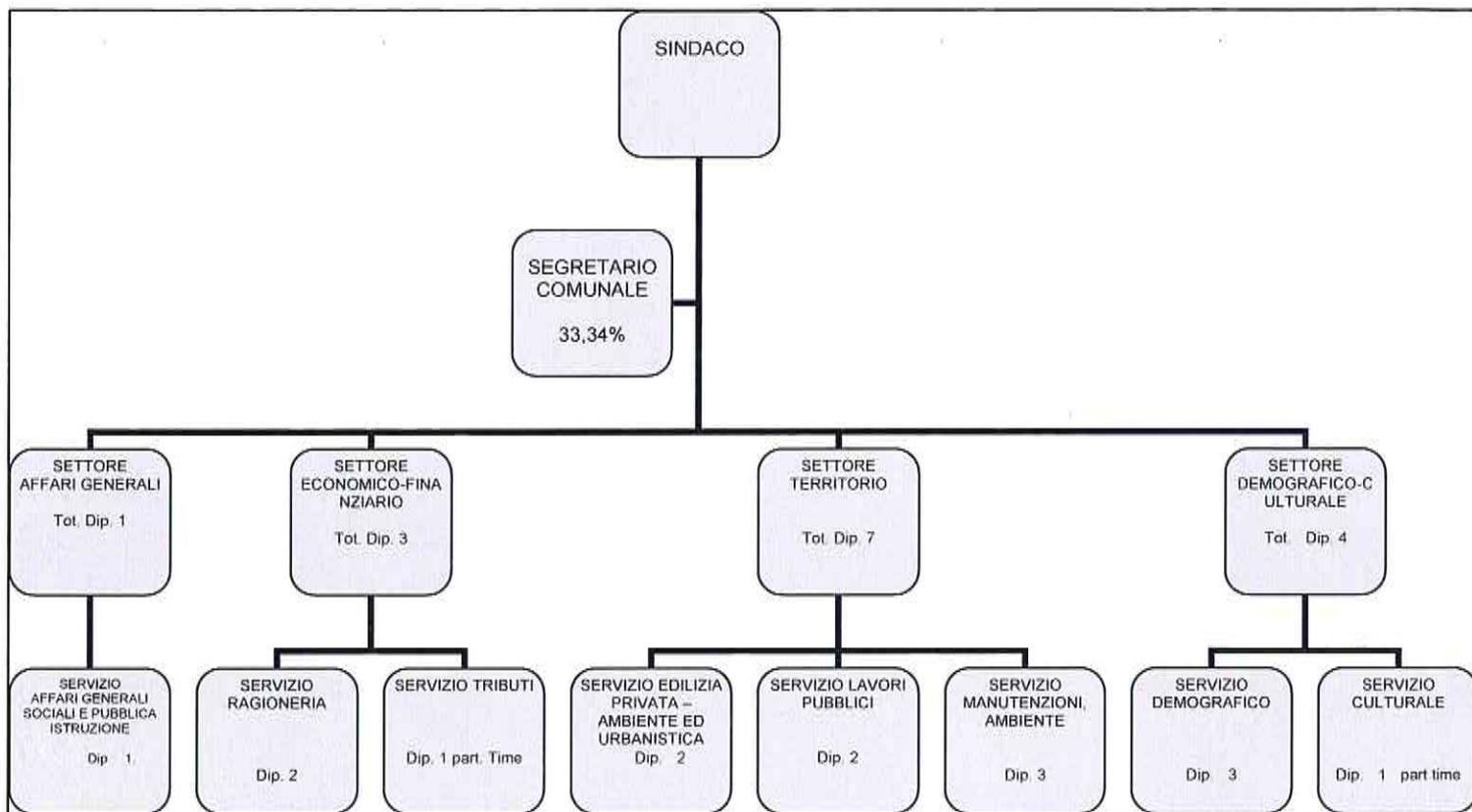
1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: 1 al 33,34%

Numero posizioni organizzative: n. 4

Numero dipendenti totali: 15



Tipologia contrattuale	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Segretario	33,34	33,34	33,34	33,34	33,34*
Numero Posizioni Organizzative	5 (di cui una cessata il 14.12.2014)	4	4	4	4
Numero Totale personale dipendenti (comprese P.O.)	15	16	16	15	15

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è mai stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

il Comune di Massanzago non ha mai dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nella seguente tabella vengono descritte in sintesi, per ogni settore, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Settore	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
Settore Affari Generali	Il settore Affari Generali è composto dai seguenti servizi: Segreteria, Servizi Sociali e Pubblica Istruzione. Le maggiori criticità riscontrate in questo quinquennio sono dovute sia alle numerose innovazioni della legislazione, principalmente in materia di trasparenza e nel settore sociale, ma anche e soprattutto alla mancanza di una figura stabile in qualità di Istruttore Amministrativo.	Sono state espletate diverse procedure di mobilità per consentire l'incremento del personale, ma le stesse non sono andate a buon fine.

Settore Demografico - Culturale	<p>La principale criticità riscontrata nel servizio nel corso dell'ultimo anno è stata la riduzione del personale. Infatti dal 2018 il personale in servizio della biblioteca comunale si è ridotto dell'unica unità presente, con conseguente e notevole aumento delle competenze in capo all'Ufficio Demografico (gestione della Biblioteca Comunale, realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali sportivi e ricreativi, settore ICT e sistemi informativi).</p> <p>Nuovi numerosi compiti istituzionali derivanti dalle mansioni di Ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe (residenza in tempo reale, separazioni e divorzi, unioni civili, copie di fatto, DAT, ANPR, ecc.) hanno richiesto al personale uno sforzo supplementare, mantenendo un livello di produttività tale da non causare alcun disservizio ai cittadini.</p>	<p>Dal 29.12.2018 è stata assunta 1 unità a tempo indeterminato con contratto di lavoro part-time nell'ufficio della Biblioteca Comunale per garantire la gestione ordinaria. Altre assunzioni non sono permesse dalla normativa vigente.</p>
Settore Economico-Finanziario	<p>Il settore Economico Finanziario che comprende anche la gestione del servizio tributi e personale, è composto di 3 dipendenti.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio ragioneria è stato particolarmente impegnativa l'applicazione della contabilità armonizzata ai sensi del D.lgs. 118/2011. La stessa ha comportato la riclassificazione del bilancio e la conseguente necessità di formare contabilmente anche gli operatori di altri settori.</p> <p>Il settore tributi da febbraio 2017, a seguito della cessazione per mobilità dell'unico dipendente è stato fortemente compromesso fino a maggio 2018. E' stato garantito con difficoltà l'ordinario, garantendo comunque la bollettazione ai contribuenti. Entro il 2020 si prevede il recupero dell'arretrato.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio personale in questi anni l'attività è stata molto impegnativa a causa delle cessazioni di personale per dimissioni volontarie e per mobilità a cui è seguita la riorganizzazione dei settori. Il tutto è stato ulteriormente complicato dall'avvicinarsi delle normative relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vincoli imposti dalle assunzioni per la ricollocazione del personale destinatario di processi di mobilità dalle Province; - restrizione imposte per le assunzioni a tempo indeterminato; - vincoli sulla formazione del personale; - vincoli imposti sulla contrattazione decentrata 	<p>Sono state espletate per ben cinque volte le procedure di mobilità per consentire l'incremento del personale, per figure anche di altri settori, in quanto i resti assunzionali erano stati utilizzati, ma le stesse non sono andate a buon fine principalmente per la mancata autorizzazione dell'ente cedente.</p> <p>E' stato assunto temporaneamente personale a tempo determinato per garantire la gestione ordinaria, dando priorità agli obiettivi dell'amministrazione.</p>
Settore Territorio	<p>Le numerose incombenze amministrative, comunque presenti anche in un Settore Tecnico, e i numerosi adempimenti legati agli atti di liquidazione dei numerosi provvedimenti ed impegni assunti annualmente, richiederebbero la presenza, anche eventualmente a tempo parziale, di una figura amministrativa di raccordo tra le varie figure tecniche.</p>	<p>la normativa in vigore non permette ulteriori assunzioni a tempo indeterminato.</p>

Le principali criticità su riportate possono considerarsi trasversali ai diversi settori per questi motivi:

- carenza di personale rispetto agli adempimenti da assolvere: quasi tutti gli uffici si trovano in questa condizione, qualcuno più rispetto ad altri
- ridotta possibilità di programmazione: il continuo cambiamento delle regole non permette una programmazione a medio termine, e comporta un aggravio di lavoro per gli addetti
- aumento degli adempimenti da assolvere

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Parametri obiettivi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
parametri positivi	10 su 10	9 su 10 *	10 su 10	10 su 10	dato non ancora disponibile

* Valore negativo risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini il risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Tipo	numero	data	oggetto	motivazione
Delibera C.C.	4	08/04/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER I LAVORI, LE FORNITURE ED I SERVIZI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA.	Aggiornamento ed adeguamento alla normativa.
Delibera C.C.	17	12/06/2014	MODIFICA REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEGLI ORGANI CONSILIARI AUSILIARI.	Adeguamento normativo.
Delibera C.C.	28	29/07/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE.	Adeguamento normativo e semplificazioni per il contribuente
Delibera C.C.	29	29/07/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).	Adeguamento normativo
Delibera C.C.	40	30/09/2014	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E PRESTAZIONI DI NATURA ASSISTENZIALE.	Ampliamento fasce di erogazione contributi a persone fisiche in situazioni di disagio
Delibera C.C.	43	16/10/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI DOPOSCUOLA.	Accesso al servizio di doposcuola istituito in via sperimentale
Delibera C.C.	44	16/10/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE E POLIZIA IDRAULICA.	regolamento di polizia idraulica al fine di definire obblighi dei soggetti i privati in materia di manutenzione, esercizio e pulizia della rete idrografica al fine di assicurare regolare deflusso delle acque
Delibera C.C.	4	17/02/2015	MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI AMBIENTI MONUMENTALI DI VILLA BAGLIONI.	aggiornamento dell'accesso agli ambienti con definizione dei criteri di concessione degli spazi nonché le visite agli esterni e interni di Villa Baglioni
Delibera C.C.	5	17/02/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI.	aggiornamento per riconoscere alle associazioni pari opportunità e partecipazione alla gestione della vita pubblica
Delibera C.C.	6	17/02/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI.	quale strumento di dialogo e di interlocuzione con e tra le Associazioni al fine di attivare sinergie di fattiva collaborazione con le stesse
Delibera G.C.	12	17/03/2015	MODIFICA REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI E DEI REGOLAMENTI ALLO STESSO COLLEGATI	aggiornamento in merito al conferimento di incarichi dirigenziali
Delibera C.C.	29	03/07/2015	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E PRESTAZIONI DI NATURA ASSISTENZIALE.	aggiornamento alla nuova modalità di calcolo dell'ISEE come prevista dal DPCM 05/12/2013
Delibera G.C.	57	29/09/2015	MODIFICA REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE CONCORSUALI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 139 DEL 21 DICEMBRE 2010	aggiornamento in merito alle procedure concorsuali e selettive mediante inserimento della mobilità interna
Delibera C.C.	45	28/10/2015	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI.	ampliamento possibilità di accesso e rimodulazione dei requisiti e le modalità di iscrizione all'Albo

Delibera C.C.	46	28/10/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE DELLE SEDI ASSOCIAZIONI DI SANDONO E DI ZEMINIANA.	criteri generali per l'accesso ai locali degli immobili comunali di Sandono e Zeminiana
Delibera C.C.	47	28/10/2015	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI AMBIENTI MONUMENTALI DI VILLA BAGLIONI E PER L'ACCESSO ALLE VISITE.	integrazione per le attività che godono di patrocinio comunale
Delibera C.C.	48	28/10/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE.	adeguamento e revisione al fine di disciplinare comportamenti che possono creare danno o disturbo all'ambiente e/o alla collettività
Delibera C.C.	49	28/10/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.	integrazione del precedente regolamento al fine della tutela del demanio, di un decoroso svolgimento della vita cittadina e contribuendo alla sicurezza della popolazione
Delibera C.C.	66	28/12/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ.	adeguamento alla nuova contabilità armonizzata
Delibera G.C.	101	29/12/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI ORIZZONTALI	adozione regolamento in merito all'istituto delle progressioni economiche orizzontali
Delibera C.C.	5	16/03/2016	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA.	inserimento di nuova falcoltà di concessione di encomi
Delibera C.C.	6	16/03/2016	MODIFICA REGOLAMENTO SUI CRITERI E LE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE, ENTI, PRIVATI E ASSOCIAZIONI.	integrazioni al fine di disciplinare l'accesso ad Enti che erogano servizi alla prima infanzia
Delibera G.C.	22	16/03/2016	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC" DA PROPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	adeguamento normativo
Delibera C.C.	17	21/04/2016	MODIFICA AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 28 DEL 29/07/2014	adeguamento normativo ed integrazioni ai fini dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa
Delibera C.C.	18	21/04/2016	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE CHE DISCIPLINA L'IMPOSTA UNICA COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 29/07/2014	adeguamento normativo
Delibera C.C.	19	21/04/2016	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, LE FORNITURE E I SERVIZI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 08/04/2014. RITIRO.	adeguamento a quanto disposto dalle vigenti normative in materia di appalti pubblici
Delibera C.C.	33	11/07/2016	MODIFICA REGOLAMENTO DI CONTABILITA' APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 66 DEL 28.12.2015.	adeguamento a seguito chiarimenti in materia di bilancio
Delibera C.C.	3	14/02/2017	INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	integrazione modalità di sepoltura
Delibera C.C.	11	31/03/2017	MODIFICA AL "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI AMBIENTI MONUMENTALI DI VILLA BAGLIONI (SALONE DELLO ZUCCHI SALA DEL CARRO DI APOLLO SALONE NOBILE DEL TIEPOLO SALONE CONSILIARE GIARDINO E PARCO) E PER L'ACCESSO ALLE VISITE". RINVIO.	variazioni, al fine di favorire la partecipazione alla vita politica, in merito all'utilizzo gratuito del salone consiliare
Delibera C.C.	12	31/03/2017	MODIFICA AL "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE DELLE SEDI ASSOCIAZIONI DI SANDONO E DI ZEMINIANA". RINVIO.	variazioni, al fine di favorire la partecipazione alla vita politica, in merito all'utilizzo gratuito delle sale delle Sedi Associazioni di Sandono e Zeminiana

Delibera C.C.	16	16/05/2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI GESTITE DIRETTAMENTE DALL'ENTE E MODIFICA REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE	adozione regolamento per la riscossione coattiva e conseguente modifica al regolamento delle entrate per attivazione del servizio
Delibera C.C.	17	16/05/2017	MODIFICA AL "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI AMBIENTI MONUMENTALI DI VILLA BAGLIONI (SALONE DELLO ZUCCHI SALA DEL CARRO DI APOLLO SALONE NOBILE DEL TIEPOLO SALONE CONSILIARE GIARDINO E PARCO) E PER L'ACCESSO ALLE VISITE	variazioni, al fine di favorire la partecipazione alla vita politica, in merito all'utilizzo gratuito del salone consiliare
Delibera C.C.	18	16/05/2017	MODIFICA AL "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE DELLE SEDI ASSOCIAZIONI DI SANDONO E ZEMINIANA".	variazioni, al fine di favorire la partecipazione alla vita politica, in merito all'utilizzo gratuito delle sale delle Sedi Associazioni di Sandono e Zeminiana
Delibera G.C.	66	04/10/2017	MODIFICA REGOLAMENTO SUL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI E REGOLAMENTI AD ESSO CORRELATI - SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	variazione per l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance nella direzione della semplificazione dell'uniformità del sistema e della metodologia applicata per la valutazione dei dipendenti
Delibera C.C.	45	26/10/2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PRODOTTI FITOSANITARI	approvazione regolamento a seguito normativa generale e indirizzi regionali al fine di tutelare l'igiene, la salute e l'incolumità pubblica
Delibera C.C.	46	26/10/2017	MODIFICA REGOLAMENTO DI CONTABILITA' APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 66 DEL 28.12.2015	adeguamento a seguito chiarimenti in materia di bilancio
Delibera C.C.	47	26/10/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL MERCATO PER LA VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI RISERVATA AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI	approvazione regolamento a seguito istituzione di mercato per la vendita diretta dei produttori agricoli
Delibera C.C.	55	30/11/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	abrogazione regolamento per l'occupazione dei spazi ed aree pubbliche e approvazione del nuovo regolamento per l'istituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
Delibera C.C.	61	29/12/2017	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	adeguamento in materia di tumulazione provvisoria di salme
Delibera C.C.	8	20/04/2018	MODIFICA AL "REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI"	modifiche apportate in seguito a problematiche emerse in fase di prima applicazione
Delibera G.C.	58	17/07/2018	ADOZIONE DEGLI INDIRIZZI E LINEE GUIDA RELATIVI AL REGOLAMENTO UE 2016/679 ED APPROVAZIONE ATTI COLLEGATI.	approvazione indirizzi e linee guida trattamento dei dati personali
Delibera	26	24/07/2018	MODIFICA REGOLAMENTO DI CONTABILITA' APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 66 DEL 28.12.2015 E S.M.I.	adeguamento a seguito chiarimenti in materia di bilancio
Delibera G.C.	81	23/10/2018	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	modifiche regolamento per l'applicazione del sistema di valutazione della performance, approvato con delibera della Federazione dei Comuni del Camposampierese

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Con la legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni, è stata istituita dal 2014 l'imposta Municipale Unica Comunale (IUC)

Tale imposta riassume in un unico acronimo tre specifici tributi che si articola:

- di una componente di natura patrimoniale, Imposta Municipale Propria (IMU), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- di una componente relativa ai servizi a sua volta suddivisa:
 - nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore dell'immobile;
 - nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) destinato a finanziare servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (es. illuminazione pubblica, verde pubblico ecc).

IMU

Con l'istituzione dell'IMU non è più soggetta all'imposta l'abitazione principale, escluse le abitazioni classificate nelle categorie A/1 (abitazioni di tipo signorile) – A/8 (abitazioni in ville) – A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici) e relative pertinenze, per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200.00.

E' stata prevista un'aliquota agevolata dello 0,63% per le abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado e che la utilizzano come abitazione principale;

Le aliquote approvate per l'anno 2014 e confermate per le annualità seguenti fino all'annualità 2019 sono le seguenti :

IMU

Tipologia immobile	Aliquota	detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze assimilati all'abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9	0,50%	200
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito	0,63%	
Altri Fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili	0,86%	
Fabbricati cat D	0,00% (solo quota Stato 0,76)	

TASI

Il tributo sui servizi indivisibili – TASI - è istituito per finanziare alcuni servizi erogati dai Comuni

alla propria comunità quali il servizio viabilità, circolazione stradale e servizi connessi, manutenzione parchi, verde e tutela ambientale, illuminazione pubblica, anagrafe e stato civile, biblioteche, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale e ricreativo sportivo, impianti sportivi e pubblica istruzione (escluso il trasporto)

La Tasi è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo unità immobiliari, aree fabbricabili, compresa l'abitazione principale (fino al 2015) ad esclusione dei terreni agricoli;

Le aliquote approvate per l'anno 2014 e confermate per le annualità seguenti fino al 2016 sono le seguenti:

Tipologia immobile	Aliquota	detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze - assimilate all'abitazione principale comprese categorie A/1, A/8 e A/9	0,22%	€ 50.00 per ogni figlio oltre il 2° fino a 26 anni di età
Altri Fabbricati, Aree fabbricabili,	0,10%	
Fabbricati cat D	0,10%	
Fabbricati cat D	0,20%	

Con la Legge di Stabilità 2016 sono state esentate le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne le abitazioni classificate nelle categorie A/1 (abitazioni di tipo signorile) – A/8 (abitazioni in ville) – A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici) e la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitore-figli) , escluse le abitazioni in categoria catastale A/1 –A/8 –A/9 .

Le aliquote dal 2016 e annualità successive fino al 2019 sono le seguenti:

Tipologia immobile	Aliquota	detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze - assimilate all'abitazione principale comprese categorie A/1, A/8 e A/9	0,10%	€ 50.00 per ogni figlio oltre il 2° fino a 26 anni di età
Altri Fabbricati, Aree fabbricabili, e Fabbricati rurali strumentali	0,10%	
Fabbricati cat D	0,20%	

E' sempre stato garantito il servizio di bollettazione ai cittadini nella percentuale minima del 90% inviando il prospetto di calcolo e il modello di pagamento in forma gratuita.

TARI

La tariffa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Per la disciplina generale e di dettaglio della Tariffa corrispettiva (TARI) si rinvia allo specifico Regolamento approvato dal Consorzio di Bacino Padova Uno, soggetto a cui sono state trasferite le competenze come da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 20.12.2007. Tale tariffa viene riscossa da ETRA Spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Al fine di garantire la continuità de servizi alla cittadinanza dal 2014 fino al 2019 è stata confermato l'aliquota unica dell'addizionale comunale irpef e pari allo 0,8% ; non sono state riconosciute fasce di esenzione.

T.O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Le tariffe per l'applicazione della TOSAp sono rimaste inalterate fino all'anno 2017. Dal 2018 è stato approvato il regolamento per l'applicazione della COSAP approvato con deliberazione consiliaire n. 55 del 30.11.2017.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBLICHE AFFISSIONE – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria a canone fisso, le tariffe non sono mai state aumentate dal 2014 in poi.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,86	0,86	0,86	0,86	0,86

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	87,32	89,41	88,07	92,49	92,94

Il costo del servizio procapite è riferito al numero di abitanti al 31.12 di ciascun anno

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21.01.2013 è stato approvato il Regolamento sui controlli interni in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito in legge 7.12.2012, n. 213., inteso come strumento di lavoro di guida e di stimolo dell'organizzazione, è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati dell'attività amministrativa dell'ente, per garantirne la legittimità, la regolarità, la correttezza nonché l'adeguatezza delle scelte in relazione alla programmazione dell'organo di indirizzo politico.

Il sistema dei controlli interni si articola nelle seguenti tipologie di controlli:

1. Controllo di regolarità amministrativa e contabile, finalizzato a riscontrare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa;
2. Controllo di gestione, finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
3. Controllo degli equilibri finanziari, finalizzato al mantenimento degli equilibri di bilancio della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato preventivamente alla formazione dell'atto, su ogni proposta di deliberazione il Responsabile di Settore competente verifica la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.

Il controllo contabile viene esercitato, dal responsabile dell'area economico-finanziaria in conformità a quanto disposto dal regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 28.12.2015 e ss.mm.ii. in particolare dell' art. 4 "Competenze dei Responsabili dei settori/servizi nella gestione contabile dell'Ente", art. 46 " Funzioni del controllo di gestione" e art. 47 "Servizio controllo di gestione"

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati nonché il rispetto dei tempi;
- registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Settore, ove vengano ravvisate patologie;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano la massima imparzialità;
- attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identiche tipologie;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa.

L'art. 5 del precitato regolamento per i controlli interni definisce le modalità organizzative per l'attività del controllo successivo:

- l'attività di controllo viene esperita in maniera integrata da un'apposta unità preposta denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario e i responsabili dei Servizi.

- ai fini del controllo il Segretario Comunale approva annualmente un apposito piano, prevedendo il controllo del 5% degli atti soggetti a controllo;

- la selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale a mezzo di procedure informatiche.

Quello che è stato rilevato dai controlli effettuati su delibere di Consiglio, Giunta, determine, decreti, contratti e alto in base ai parametri di: competenza, motivazione, riferimenti normativi, statutari, regolamentari, alle circolari interne, di coerenza con il P.E.G. assegnato, di rispetto dei tempi e della trasparenza è stato riportato in report nei quali risulta il numero degli atti esaminati, in totale 181 ed i rilievi sollevati sulle singole parti che compongono l'atto pari a n. 16.

Nell'ultimo quinquennio si può notare un miglioramento in merito al rispetto dei parametri.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

SETTORE AFFARI GENERALI

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Semplificazione - trasparenza	Semplificazione accesso ai servizi attivando se possibile l'erogazione di certificazioni e pratiche tramite internet; massima trasparenza nelle procedure e pubblicazione degli atti	Nel sito vengono regolarmente pubblicati gli atti amministrativi del Settore, con facilità di consultazione da parte dei cittadini interessati. La modulistica per istanze, permessi e autorizzazioni è anch'essa disponibile sul sito, al fine di facilitare l'accesso ai cittadini e migliorare l'erogazione del servizio. Si tratta di un processo in continua evoluzione e miglioramento.
Servizi in rete in convenzione con l'USSL per assistenza domiciliare	Incrementare i servizi in convenzione con l'USSL, con il coinvolgimento nei Piani di Zona e con l'ausilio del volontariato per implementare e qualificare i servizi domiciliari nel territorio	E' continuata la gestione dei servizi con delega all'U.S.S.L. L'unificazione introdotta dalla L.R. 19/2016 ha modificato il modello della ex USSL n. 15 a forte integrazione socio-sanitaria: per il futuro si stanno considerando diverse opportunità di gestione associata (nella Federazione dei Comuni). Valido l'apporto del volontariato in situazione di disagio
Sanita' e medicina di base	Riorganizzazione della medicina di base e la centralita' dell'Ospedale di Camposampiero con l'attivazione dell'Ospedale di Comunita' e per la	Le nuove schede ospedaliere 19-21 confermano incrementando dal 17 a 19 le U.O. nell'Ospedale di Camposampiero. Attivata la URT ed autorizzato l'Ospedale di Comunità. Va organizzata la medicina di base.

	continuta' assistenziale tra ospedale e domicilio	
Servizio trasporto debole	Attivazione del trasporto sociale verso strutture socio -sanitarie mediante convenzioni con Associazioni di volontariato	Grazie anche alla donazione di un automezzo speciale attrezzato per l'accesso delle persone in carrozzina è stato attivato il servizio di "trasporto sociale" rivolto a persone anziane e/o disabili e minori in difficoltà che necessitano di accompagnamento verso luoghi di cura e riabilitazione, istituti scolastici, centri diurni occupazionali e ricreativi, ambulatori specialistici ed altri luoghi mediante convenzionamento, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2107,n. 117 " Codice del Terzo Settore" con l'Associazione di Promozione Sociale " Il Salice" di Massanzago.
Politiche attive in un processo educativo integrato	Attivare processo educativo con Parrocchie per sostenere la frequenza ed un'efficace gestione della scuole dell'infanzia	Nel 2017 è stata sottoscritta una nuova convenzione con le scuole dell'infanzia Parrocchiali paritarie del Comune, al fine di contribuire alle spese di funzionamento, acquisto materiale didattico e d'uso e per il personale, come definite dall'art. 6 della L.R. n. 6/2005, modificato dall'art. 5, comma 3, della L.R. 16.8.2007, n. 20, specificatamente mirato al contenimento delle rette a carico delle famiglie. Il contributo viene ripartito annualmente sulla base dei criteri fissati dalla convenzione, tenendo conto delle spese fisse sostenute da ciascuna scuola, la presenza di bambini in situazione di handicap che necessitano di un insegnante di sostegno e il numero dei bambini iscritti e frequentanti ciascuna scuola. La convenzione prevede, inoltre, uno stanziamento fisso per ciascuna scuola, per favorire la riduzione delle rette a vantaggio dei bambini le cui famiglie versino in stato di indigenza o in difficoltà economica.
	Attivare un processo educativo con l'Istituto Comprensivo al fine di implementare l'offerta formativa per attività di recupero- sostegno ed ampliamento dell'educazione permanente	Nel corso del mandato sono state trasferite all'Istituto Comprensivo "G. Ponti risorse economiche per le spese di funzionamento della Direzione dell'Istituto stesso e l'acquisto di strumenti, beni, servizi e sussidi vari, nonché per il finanziamento dei piani per l'offerta formativa (POF) sulla base delle progettualità presentate dall'Istituto stesso e, fra queste, il progetto di prevenzione al Bullismo al quale questa Amministrazione ha posto particolare interesse. Libri di testo: Come da disposizioni di legge è stata garantita la fornitura dei testi agli alunni della scuola primaria con le modalità introdotte dalla L.R. 16/2012 di modifica della L.R. n. 31/1985, così come pure è stato assicurato l'accesso al contributo " Buoni Libri" alle famiglie degli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado che versano in particolari situazioni di disagio economico, sulla base delle risorse stanziate annualmente dalla Regione Veneto. Trasporto scolastico E' stato adeguatamente assicurato in forma capillare sull'intero territorio comunale il servizio di trasporto scolastico, affidato in appalto ad una ditta esterna, e rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, ponendo maggiore attenzione agli alunni residenti nelle zone più lontane rispetto ai plessi scolastici situati nel Capoluogo. Annualmente è stato compiuto un adeguato monitoraggio sullo schema dei percorsi prevedendo anche la riduzione degli stessi in caso di scarsa adesione di utenti, allo scopo di mantenere il rapporto proventi/costi del servizio, senza ricorrere all'aumento delle tariffe a carico delle famiglie. La ricettività del trasporto scolastico all'inizio mandato è diminuita rispetto a fine mandato del 20% dovuta particolarmente alla riduzione della natalità e alla diversa riorganizzazione dell'orario scolastico. Doposcuola E' stato attivato, mediante l'affidamento ad una Cooperativa sociale specializzata nel settore, il "servizio di doposcuola" a favore degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con il duplice obiettivo di offrire ai ragazzi una efficace e continuativa attività di affiancamento nello studio e nello svolgimento dei compiti e i loro genitori a gestire al meglio l'orario extra scolastico. Nell'arco del triennio si è raggiunto il numero massimo di ricettività del servizio pari a 21 alunni. Borse di studio E' stato regolarmente pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio a studenti meritevoli frequentanti la scuola secondaria di primo grado e primo anno di università, incentivo e promozione alla realizzazione delle potenzialità dei ragazzi in ambito scolastico nonché stimolo alla prosecuzione del percorso formativo
Impegno ad incrementare il trasporto pubblico nell'asse Camposampiero - Noale	Trasporto pubblico Noale-Camposampiero	Provincia e Regione non hanno modificato la programmazione del servizio pubblico, ne attivato quanto previsto per la Metropolitana di superficie
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutela dei minori attraverso servizi di assistenza sociale e distrettuale ed ogni azione che favorisca inclusione ed integrazione	L'amministrazione comunale nel corso di questo mandato ha riservato un posto centrale alla tutela della famiglia e dei suoi componenti attraverso interventi di aiuto e supporto anche in relazione alla difficile congiuntura economica che ha investito la famiglia a diversi livelli. I servizi che sono stati garantiti in questo quinquennio sono: <u>Sostegno alle famiglie e soggetti a rischio di esclusione sociale:</u> Al fine di garantire un supporto economico alle situazioni di precarietà e disagio sono state accolte ed espletate le pratiche per l'accesso a svariati servizi e benefici quali: - sono stati erogati, a fronte di formale richiesta ed in seguito alla valutazione del possesso dei requisiti con relazione sul caso da parte dell'assistente sociale

		<p>contributi economici ad integrazione del reddito familiare finalizzati a soddisfacimento dei bisogni fondamentali del cittadino ed alla promozione dell'autonomia necessaria per superare gli stati di difficoltà. Tali interventi temporanei, continuativi o straordinari, sono stati assicurati sotto forma di servizi quali buoni alimentari, pagamento bollette, esonero e rateizzazioni nel pagamento dei servizi).</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per la concessione di agevolazioni sulle tariffe di trasporto scolastico mense e doposcuola a favore di nuclei familiari a "basso reddito", in base ai criteri di cui al Regolamento comunale per la concessione di benefici economici. - concessione ai nuclei familiari con almeno 3 figli minori dell'assegno di maternità ai sensi degli art. 65 della Legge n. 448/1998 e art. 74 del D.Lgs. n. 151/2001; - la gestione del procedimento per l'accesso al "Bonus famiglie numerose" e per il sostegno alle abitazioni in locazione, FSA, di cui all'art. 11 della L. 431/98, attivati entrambi dalla Regione Veneto. - sono stati gestiti i procedimenti per l'erogazione del "Bonus energia", "bonus gas" e "bonus acqua".
	<p>Aiuto a chi non ha ammortizzatori sociali con impiego nei servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione</p>	<p>Progetti di inserimento lavorativo persone disoccupate di lungo periodo. L'amministrazione ha aderito a progetti di pubblica utilità promossi dalla Regione Veneto, finalizzati al sostenere i cittadini residenti, disoccupati di lunga durata, non percettori di ammortizzatori sociali, nonché cittadini disoccupati e svantaggiati e a rischio di esclusione sociale e povertà, attraverso l'esperienza di lavoro socialmente utili della durata di mesi sei, da svolgersi sia presso ditte private ma anche presso il Comune, correlati ad azioni di orientamento e ricerca del lavoro a fine di favorirne l'inclusione dei beneficiari. Tali progetti sono stati redatti da Cooperative sociali del territorio e finanziati, in parte con fondi europei e in parte con la compartecipazione dei soggetti attuatori e fra questi, i Comuni aderenti.</p>
	<p>Realizzazione nuovo Asilo Nido Integrato</p>	<p>La struttura è stata realizzata e consegnata alla Parrocchia. Dal mese di settembre 2015 è stato attivato l'Asilo Nido integrato in conformità alle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 32/1990. Attraverso apposita convenzione sottoscritta con il Comune, la Parrocchia di " S. Alessandro Martire " di Massanzago, gestisce il predetto servizio su una struttura di proprietà comunale. Come per le Scuole dell'Infanzia, anche per l'asilo nido integrato, l'Amministrazione è intervenuta costantemente mediante la concessione di contributi economici ordinari e straordinari a sostegno delle spese di gestione.</p>

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Un fisco equo	Il recupero dell'evasione è una condizione per il riequilibrio della finanza pubblica e per il contenimento delle sperequazioni distributive.	Anche se nel corso del mandato elettorale è stata incrementata l'attività accertativa, come sottoriportato, non è stato comunque possibile procedere ad una riduzione delle politiche tariffarie. Sono state accertati per evasione tributaria ICI -IMU e TASI : anno 2014 : € 16.000,00 anno 2015: € 83.246,10 anno 2016: € 113.020,57 anno 2017: € 151.984,69 anno 2018: € 177.762,05* dato da preconsuntivo
	Servizio di bollettazione massiva IMU-TASI	La bollettazione massiva IMU-TASI è stata regolarmente inviata ai contribuenti garantendo una percentuale minima del 90% e nell'ultimo biennio aumentando la percentuale al 95%
Ascolto e partecipazione - bilancio semplificato	Miglioramento dell'ascolto partecipazione e informazione istituzionale, con un documento di bilancio semplificato, e con un periodico rendiconto esplicito di entrate e spese	Nel corso del mandato il Settore Economico Finanziario considerato il nuovo ordinamento contabile di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i. ha cercato di rendere più leggibile il bilancio da parte degli amministratori. La rendicontazione esplicita di entrate e spese è stata effettuata su richiesta dell'amministrazione in vari periodi.
Semplificazione - trasparenza	Semplificazione accesso ai servizi attivando se possibile l'erogazione di certificazioni e pratiche tramite internet; massima trasparenza nelle procedure e pubblicazione degli atti	I diversi settori hanno contribuito ad implementare la modulistica mettendola a disposizione sul sito web del comune. Questo ha ridotto in maniera sensibile l'accesso dei cittadini agli uffici comunali. Si è provveduto inoltre a pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web i provvedimenti degli organi politici e tecnici come richiesto dal D.Ls. 33/2013
Risorse Umane-	Valorizzare ed eventualmente riorganizzare in funzione degli obiettivi prefissati riconoscendo professionalità' ed impegno in specifici progetti	L'assetto organizzativo nel corso dell'anno 2015 ha subito diversi mutamenti. È stata accorpata l'Area Lavori Pubblici e manutenzioni con l'area Edilizia Privata ed Urbanistica creando l'Area Territorio, riducendo la figura di una Posizione Organizzativa. Prima dell'accorpamento le due aree sono state gestite da 2 figure in Comando dalla Federazione a seguito della cessazione per dimissioni volontarie l'una e per mobilità verso la Federazione dei Comuni l'altra. Dal 1° luglio 2015 è stato assunto tramite mobilità dagli enti di area vasta un Istruttore Direttivo Tecnico che da Agosto 2015 ha assunto la titolarità di Posizione Organizzativa dell'Area Territorio; Per ragioni organizzative è stata effettuata una mobilità interna dal Settore Affari Generali al Settore Territorio dal mese di ottobre 2015. Nell'anno 2017 sono state concesse due ulteriori mobilità, una all'ufficio tributi e una al Settore Territorio, di cui solo la prima è stata parzialmente sostituita. Nel corso del 2018 è stata concessa un'ulteriore mobilità, sostituita con un'assunzione a tempo parziale

SETTORE TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Un fisco più equo	Miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti in un quadro di contenimento delle spese	Il servizio di gestione e asporto rifiuti è gestito dal Consorzio Bacino PD1 il quale ha affidato le attività alla società partecipata dal comune Etra Spa. E' è stata posta una particolare attenzione alla definizione e approvazione dei piani finanziari annuali, all'interno dei quali sono state previste ed attuate le varie azioni finalizzate al miglioramento del servizio con il minimo impatto economico. In particolare in questi anni si è provveduto al rinnovo quasi totale dei contenitori per la raccolta differenziata in dotazione agli utenti, in un'ottica di incentivazione della differenziazione. La sostanziale "tenuta" delle percentuali di raccolta differenziata del 68,6% di inizio mandato al 69,6% di fine mandato) ha consentito di limitare gli incrementi dei costi del servizio, legati principalmente ai costi di raccolta soprattutto , di smaltimento. Rispetto alle segnalazioni di occasionali disservizi, gli uffici comunali si sono attivati con ETRA per dare pronto riscontro a quanto segnalato.
Semplificazione trasparenza	- Semplificazione accesso ai servizi attivando se possibile l'erogazione di certificazioni e pratiche tramite internet; massima trasparenza nelle procedure e pubblicazione degli atti	Nel sito vengono regolarmente pubblicati gli atti amministrativi del Settore, con facilità di consultazione da parte dei cittadini interessati. La modulistica per istanze, permessi e autorizzazioni è anch'essa disponibile sul sito, al fine di facilitare l'accesso ai cittadini e migliorare l'erogazione del servizio. Si tratta di un processo in continua evoluzione e miglioramento.
Gestione beni demaniali	Alienazione totale o parziale dell'area a Verde della Zona Industriale con riutilizzo risorse per riordino del patrimonio dell'Ente	Nell'anno 2015 è stato alienato un primo lotto e nell'anno 2016 si è conclusa, con l'alienazione di un secondo lotto, la vendita dell'area verde della zona industriale. E' rimasta in proprietà comunale, come nelle previsioni, una fascia di rispetto limitrofa al collegamento pedonale e una piccola porzione residuale di rispetto a nord. Le entrate per la vendita sono state utilizzate per manutenzioni straordinarie e opere pubbliche.
	Definizione della destinazione delle ex scuole di Sandono ai fini dell'eventuale alienazione con riutilizzo risorse con finalità di riordino del patrimonio dell'Ente	E' stato realizzato, tramite uno specifico incarico ad un professionista, uno studio urbanistico ed edilizio, con predisposizione di un planivolumetrico, finalizzato alla definizione di volumi realizzabili, destinazioni possibili e parametri economici dell'intervento di riqualificazione complessiva dell'ambito interessato dalle ex scuole di Sandono, ora edificio sede associazioni. Dopo il completamento degli interventi di riqualificazione dell'edificio associativo di Zeminiana, che potrà ospitare in un prossimo futuro tutte le associazioni comunali, l'edificio di Sandono è stato inserito nella programmazione economica 2019 quale edificio alienabile, con riutilizzo delle risorse per la valorizzazione di altri immobili dell'Ente.
Comunicazione veloce	Potenziamento della fibra ottica e del wifi (progetto realizzabile se coo-finanziato)	Tramite una Convenzione con la Società ASCO TLC, la fibra ottica (100Mega) è stata portata nel Municipio e nelle 2 scuole (media ed elementare), con conseguente miglioramento delle connessioni internet. Grazie alla fibra sono state collegate e sono attive due postazioni di videosorveglianza: una in vicinanza del Municipio, l'altra in via Cavinazzo nei pressi della scuola elementare. Sono inoltre attive postazioni di WiFi gratuite all'esterno di Villa Baglioni e all'interno del Parco. Infine, è stato sottoscritto una Convenzione con la società INFRATEL che consentirà, grazie ad un contributo della Regione Veneto che prevede investimenti anche nel Comune di Massanzago, di portare la fibra in ampie zone del territorio comunale.
Miglioramento della qualità urbana e dei collegamenti	Congiungimento pista ciclabile asse Camposampiero - Noale lungo la Via Straelle	Si tratta di un'opera intercomunale che, relativamente al nostro territorio consentirà di realizzare un collegamento ciclabile lungo via Rinaldi, Cà Moro e in proseguimento per via Straelle verso Camposampiero. Il tratto comunale ha un costo di quasi 500.000 € dei quali circa 200.000 con somme del Comune ed i rimanenti da contributi. E' stato effettuato l'incarico per la progettazione; la fase di realizzazione è prevista per il 2020.
	Congiungimento pista ciclabile asse Massanzago - Fossalta lungo la Via Marconi	Per quest'opera, che prevede la continuazione del tracciato ciclabile lungo via Marconi (SP 34) fino al confine comunale, e che avrà un costo complessivo di € 418.000, è stato ottenuto un consistente contributo della Provincia di Padova. I lavori sono stati appaltati con inizio tra fine marzo e primi di aprile. Entro l'estate i lavori dovrebbero concludersi e la nuova pista ciclabile sarà utilizzabile dalla cittadinanza. Quando il Comune di Trebaseleghe realizzerà il già previsto limitrofo tratto di Fossalta, l'anello ciclabile tra i due Comuni potrà chiudersi con un collegamento senza interruzioni.
	Estensione percorsi pedonali e ciclabili lungo l'argine del Muson non impattante dal punto di vista ambientale dal Ponte di Via Semitecolo alla zona di Massanzago verso il Mulino ex Fasolato	E' stato redatto un progetto di fattibilità e presentato domanda di contributo. Per la realizzazione dell'intervento non è ancora stato chiuso un coordinamento con i Comuni limitrofi, indispensabile per chiudere il collegamento con i tratti del percorso del Muson dei Sassi e conferire all'opera la valenza di itinerario vasto e turisticamente rilevante. L'opera è comunque inserita nel bilancio e nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, nell'annualità 2019. Relativamente al tratto arginale comunale, grazie ad una convenzione sottoscritta con il Consorzio Acque Risorgive e a una collaborazione operativa con tale Ente, si è provveduto alla realizzazione di importanti interventi di sistemazione delle sponde e dell'argine nonché all'intensificazione della frequenza degli sfalci, in modo da rendere, già ora fruibile l'argine per passeggiate e itinerari ciclabili.
	Risparmio energetico - piano pluriennale - nell'ambito in particolare di Via Stradona	Il risparmio energetico nell'ambito della pubblica illuminazione è stato ottenuto con la sostituzione di corpi illuminanti tradizionali con luci LED, in particolare lungo via Stradona. Non è stata però trascurata la sicurezza collegata all'illuminazione stradale, specialmente in alcuni tratti di viabilità critici, nelle curve ed incroci attraverso la realizzazione, in quadro comunque di risparmio, di nuovi punti luce isolati in via Montello, via Silvestri, via Cancelleria, via Dese e via Fossaltina. E' stata altresì completata l'illuminazione con luci LED lungo la pista ciclabile di via Marconi (n. 10 punti luce). Nell'ambito di un piano pluriennale di risparmio energetico, è stato di recente sottoscritto un contratto, dopo una gara per selezionare la ditta affidataria realizzata con Provincia e altri Comuni (Progetto 3L che prevede la sostituzione ed efficientamento degli impianti (luci e quadri elettrici)

		per un importo complessivo di circa 350.000 €, senza esborso per il Comune in quanto l'investimento sostenuto dalla ditta affidataria verrà remunerato da risparmio di energia elettrica.
	Rete Fognaria Via Stradona - realizzata con oneri a carico di Etra Spa	E' stato realizzato un primo tratto di circa 400 m; Etra sta appaltando un secondo tratto in proseguimento del primo che prevede la sostituzione sia della fognatura che della rete di acquedotto.
	Piano di salvaguardia idraulica per quanto ritenuto piu' urgente e fattibile come la pulizia scavo-fossi in sinergia con il Consorzio Acque Risorgive	Si tratta di un piano che va eseguito "in continuo", sia con realizzazione di nuovi interventi, sia con la periodica pulizia dei tratti già mantenuta, e ciò con l'obiettivo di mantenere in costante efficienza la rete scolante principale ed evitare fenomeni esondativi. Nel periodo 2015-2018 sono stati effettuati interventi di escavo e pulizia fossi per un importo complessivo di € 25.000 circa.
	Contenimento fenomeni odorigeni: in collaborazione con gli imprenditori zootecnici del luogo si cercheranno soluzioni idonee compatibilmente con lo svolgimento delle attività di allevamento	Si è cercato il dialogo con gli imprenditori zootecnici del Comune e l'approccio tecnico volto ad individuare e concordare le possibili soluzioni alla problematica delle emissioni odorigene. In tal senso sono stati organizzati incontri informativi alla presenza e con il contributo degli Enti preposti ai controlli, ARPAV, Provincia settore Ecologia e ULSS. Sono stati richiesti ed effettuati ripetuti controlli in allevamento da parte della Polizia Locale e di funzionari ARPAV.
	Affrontare con la Provincia il problema della gestione del traffico, riguardante in particolare il centro del Capoluogo, per valutare soluzioni da perseguire congiuntamente	Rimane un problema aperto, soprattutto per mancanza di spazi sufficienti alla realizzazione di una nuova soluzione viaria (rotatoria). Si è cercato tuttavia di migliorare la sicurezza con una costante presenza della Polizia Locale, con il potenziamento della segnaletica e con l'installazione, sulla viabilità comunale, di nuovi box rallentatori per il controllo elettronico della velocità.
	Decoro del Paese, con specifiche modifiche alle vigenti normative, per riqualificazione in un quadro di sostenibilità ambientale a partire dalle zone centrali del Paese, con programmi urbanistici.	E' stato approvato il Regolamento di Polizia Rurale che detta norme ed indirizzi di buone pratiche di gestione delle aree e che prevede sanzioni per i trasgressori. E' stato realizzato un intervento di riqualificazione del centro urbano di Massanzago che ha consentito di realizzare interventi su marciapiedi, strade, piste ciclabili, parcheggio Chiesa San Pio X, aiuole lungo piste ciclabili, ecc., per un importo di oltre 70.000 €). E' stato realizzato un intervento di riqualificazione del centro urbano di Sandone che ha consentito di realizzare interventi su marciapiedi, strade, piste ciclabili, parcheggio cimitero, aiuole lungo piste ciclabili, ecc., per un importo di circa 70.000 €. E' in corso di completamento un articolato intervento di riqualificazione del centro urbano di Zeminiana, che consentirà la sistemazione di strade, marciapiedi, aree verdi centrali, parcheggio cimitero, parcheggio Chiesa, ecc., per un importo complessivo di oltre 100.000 €.
	Migliorare il verde pubblico, le aree comuni e la rete fognaria	VERDE PUBBLICO: la manutenzione e il decoro delle aree verdi è stata una priorità: 1) è stata potenziata l'attività degli operai comunali grazie ad investimenti in mezzi ed attrezzature, così da poter intervenire direttamente senza i tempi di attesa di una ditta esterna, migliorando in efficienza e ottenendo risparmi di spesa; 2) per gli interventi più consistenti ed estesi ci si è avvalsi di ditte esterne con interventi programmati e su chiamata. Oltre alla manutenzione ordinaria si è proceduto ad interventi di carattere straordinario di riqualificazione di alcune aree verdi /Parco, parchi gioco, anche con arredi (panchine e cestini) e realizzazione di percorsi (Zeminiana).
	Sostegno a programmi di edilizia agevolata per i giovani (urbanistica ed edilizia orientati a reali bisogni sociali)	La crisi del comparto edilizio degli ultimi anni ha reso problematico l'avvio di una politica urbanistica incentivante a favore di giovani e per bisogni sociali. Si sono tuttavia attuati, in collaborazione con l'Università di Padova, 3 studi di fattibilità per l'utilizzo di alcune aree residenziali centrali del Capoluogo e delle frazioni finalizzati anche a proposte di realizzazione di edilizia sociale. Infine, va precisato che il cosiddetto "Piano Casa" ha di fatto introdotto norme di agevolazione e incentivazione di nuove residenze e di ampliamento, che di fatto ha consentito a molti giovani di trovare giusta soluzione abitativa.
	Realizzazione nuovo Asilo Nido Integrato	La struttura è stata realizzata e, da settembre 2015 il servizio offerto dal nuovo Asilo Nido è in funzione.
	Realizzazione di una sala pubblica - auditorium mediante ampliamento della Scuola Media (realizzabile se co-finanziata)	Non sono stati reperiti i finanziamenti per questo obiettivo e quindi l'auditorium non è stato realizzato. Tuttavia, come più avanti esplicitato, si sono ottenuti finanziamenti per altri rilevanti interventi sul patrimonio pubblico che hanno avuto pertanto la priorità e sono stati realizzati.
	Completamento impianti sportivi del Capoluogo con adeguamento area accesso alla Scuola Primaria (realizzabile con co-finanziamenti)	Tramite un finanziamento della Regione Veneto è stato realizzato un nuovo campo sportivo di allenamento. Tramite un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio è stato realizzato un impianto solare termico per gli spogliatoi degli impianti sportivi e migliorato l'aspetto termico ed idraulico della struttura. Tramite fondi europei resi disponibili con un finanziamento della Regione Veneto è stata riqualificata la palestra delle scuole medie, rendendola più funzionale ed efficiente in termini di consumi. Anche grazie ad una domanda di finanziamento presentata alla Regione Veneto e di cui si è in attesa di riscontro, è stato realizzato un intervento di riqualificazione della palestra delle scuole elementari e dei relativi spogliatoi e servizi igienici.
	Adeguamento impianto polivalente a nord Scuola Secondaria - realizzabile solo con co-finanziamenti	Tramite un finanziamento della Regione Veneto è stato realizzato un intervento di riqualificazione complessiva (pavimentazione, attrezzatura, illuminazione dell'impianto sportivo polivalente a nord delle scuole medie).
Valorizzazione beni	Definizione dell'accordo per la cessione in uso con i privati proprietari del Pilastrone Est, il cui immediato restauro non attualmente possibile	Non è stato possibile, anche per motivazioni legate alla difficoltà di ottenere necessari permessi con la Soprintendenza, stipulare un accordo con i privati interessati. Tuttavia, con i privati si sono comunque concordati degli interventi sinergici che hanno consentito un minimo di attività manutentiva del "Pilastrone".
	Valorizzazione del Parco Storico di Villa Baglioni con idoneo arredo urbano, sostenendo la promozione culturale	In questi anni il parco, grazie anche ad un contributo ed a un accordo operativo con il consorzio Acque Risorgive, è stato oggetto di numerosi interventi di riqualificazione e valorizzazione (illuminazione, arredi, decoro delle aree verdi

sponsorizzata, anche attraverso nuove forme di gestione dell'area che verranno esperite	riqualificazione e ripopolamento ittico del lago, riqualificazione del roseto) e, ad oggi, rappresenta una realtà al servizio di tutta la cittadinanza.
---	---

RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
INIZIALE	182.233,00	389.754,19	720.970,33	603.794,86	507.080,00
SPESE INVESTIMENTI	143.040,75	169.345,77	518.013,69	367.381,10	599.043,57
FPV	7.391,84	436.771,25	324.036,66	469.029,03	668.232,57

PERMESSI, TITOLI, AUTORIZZAZIONI RILASCIATI E VARIANTI URBANISTICHE APPROVATE NEL QUINQUENNIO 2014 - 2018

	2014	2015	2016	2017	2018
PdC	31	20	16	22	28
DIA/SCIA	36	41	48	53	59
CILA/ED. LIB.	78	62	49	48	43
AUT. PAESSAGISTICHE	25	24	19	17	23
AUT. SCARICHI	12	6	6	1	6
VARIANTI URBANISTICHE			1	1	1

SETTORE DEMOGRAFICO-CULTURALE

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Semplificazione trasparenza	- Semplificazione accesso ai servizi attivando se possibile l'erogazione di certificazioni e pratiche tramite internet; massima trasparenza nelle procedure e pubblicazione degli atti	Nel sito vengono regolarmente pubblicati gli atti amministrativi del Settore, con facilità di consultazione da parte dei cittadini interessati. La modulistica per istanze, permessi e autorizzazioni è anch'essa disponibile sul sito, al fine di facilitare l'accesso ai cittadini e migliorare l'erogazione del servizio. Si tratta di un processo in continua evoluzione e miglioramento.
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Biblioteca centro di riferimento per proposte culturali, di conoscenza e valorizzazione del territorio	Il piano generale delle manifestazioni culturali ha seguito le indicazioni dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport, e la Biblioteca Comunale ha lavorato in collaborazione con le associazioni locali quali la Pro Loco, il Salice, la Fulgor Calcio, la Pallavolo e altri attori del settore ricreativo, sportivo e culturale. Sono state svolte le iniziative relative alla consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli e ai saggi di musica dei giovani talenti frequentanti l'Accademia Filarmonica di Camposampiero e altri corsi di musica e canto. L'ufficio è sempre stato partecipe agli incontri di programmazione proposti dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese in materia di turismo (sito internet Valle Agredo, pannello luminoso stradale)
	Programmazione dell'utilizzo del nuovo impianto-palazzetto sovracomunale di Via Straelle destinato ad incentivare la pratica sportiva di base per giovani ed adulti	La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha realizzato, a sua integrale cura e spese, una struttura polifunzionale su apposita area del Comune di Borgoricco. Attualmente la struttura consente lo svolgimento di varie attività sportive al coperto, attività sportive sia professionistiche che dilettantistiche, e altre attività socialmente rilevanti, da parte di Associazioni presenti nel nostro territorio e nei comuni limitrofi. E' in fase di studio da parte del comune di Borgoricco, comune capofila, un bando per l'affidamento, in concessione, del servizio di gestione del palasport comunale.
	Pianificazione degli interventi per la definitiva sistemazione delle strutture del capoluogo e confronto propositivo con le parrocchie nelle frazioni per l'utilizzo condiviso degli impianti	Grazie alla disponibilità del parroco, gli impianti sportivi parrocchiali delle frazioni di Sandono e Zeminiana, da tempo inutilizzati, sono stati concessi alla Società U.S.D. Fulgor di Massanzago, che ha potuto ricorrere al loro utilizzo e a far giocare tutte le categorie.
Costruire un servizio pubblico permanente con opportunità di incontro intergenerazionale. Valutazione previa consultazione cittadinanza sulla destinazione finale delle ex. scuole di Zeminiana	Necessità di costituire un servizio pubblico permanente con opportunità di incontro intergenerazionale - con valutazione della dismissione dell'attuale sede delle associazioni (ex Scuole Sandono)	E' stato ultimato il procedimento per l'individuazione di proposte progettuali riservate alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, in applicazione della disciplina della procedura dettata dal D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" per la stipulazione di una convenzione per l'esercizio, in regime di volontariato, del servizio di organizzazione e gestione di attività di carattere culturale, sociale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nei locali del centro culturale e aggregativo e sede delle associazioni ex scuole di Zeminiana. Dopo la valutazione del progetto e l'espletamento della procedura comparativa, il servizio è stato affidato all'Associazione Culturale "Gemini" di Massanzago.

Un'importante obiettivo trasversale a tutti i settore, anche se non previsto dalla programmazione, è stato quello relativo al processo di digitalizzazione e conservazione degli atti amministrativi :

Come previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" e dal D.P.C.M. 13.11.2014 " Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni" è stato avviato un processo per la gestione integralmente digitale degli atti amministrativi, quali: delibere di Consiglio e Giunta, determinazioni e atti di liquidazione dei Responsabili di Settoe, decreti ed ordinanze attraverso apposito gestionale fornito da ditta esterna.

E' stato inoltre attivato un sistema di archiviazione e conservazione degli atti, attraverso la trasmissione degli stessi ad un conservatore esterno, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.P.C.M. 3.12.2013 e dalla deliberazione CNIPA n. 11 del 19.02.2004, con l'obiettivo di proteggere nel tempo gli archivi di documenti informatici e di impedire la perdita o la distruzione dei documenti e di garantirne autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità

Per quanto riguarda il controllo di gestione il Comune di Massanzago ha trasferito la funzione alla Federazione dei Comuni del Camposampierese, presso la quale è costituito l' Ufficio Unico di Controllo di Gestione.

Per l'esercizio del controllo di Gestione l'ufficio utilizza i seguenti strumenti:

Per l'esercizio del controllo di gestione l'ufficio utilizza i seguenti strumenti:

a) in fase di analisi: stesura di analisi di bench-marking su specifici temi;

b) in fase di programmazione:

- adozione del Piano Esecutivo di Gestione, articolato in schede di progetto alle quali sono associati degli elementi di valutazione (indicatori e diagrammi di Gantt) utili nel monitoraggio dell'avanzamento degli obiettivi programmati

- adozione del piano della performance, ex art. 10 del D.Lgs. 150/2009

c) in fase di monitoraggio:

- report sullo stato di attuazione degli obiettivi Peg

- piano di indicatori delle attività consolidate e dei servizi

d) in fase di rendicontazione e valutazione:

- relazioni sullo stato di attuazione dei documenti di programmazione

-referto sulla gestione ex art. 198 bis del TUOE

- reportistica diretta al nucleo di valutazione a supporto della valutazione delle prestazioni del personale.

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere

una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi

- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Obiettivi di gestione	2014	2015	2016	2107	2018
Numero obiettivi prioritari e strategici assegnati con PEG	20	18	15	17	13
Media raggiungimento obiettivi	96,60	75,55	100	97,65	99,80

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOE, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

Il Comune di Massanzago, avendo una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, non soggetto al controllo strategico.

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.09.2010, di approvazione dello Statuto e dell'atto di fusione dell'Unione dei Comuni denominata " Federazione dei Comuni del Camposampierese, ed ai sensi dell'art. 8 dello dello Statuto, viene individuata come funzione trasferita alla Federazione la gestione del personale

Con deliberazione della Giunta della Federazione dei Comuni del Camposampierese n. 102 del 27.12.2010 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del sistema di valutazione in attuazione al Titolo II del D.lgs. 150/2009 come modificato da ultimo con deliberazione n. 67 del 15.10.2018, di cui il Comune di Massanzago ne ha preso atto con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 23.10.2018.

Nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente intervengono: il Nucleo di Valutazione, il Sindaco, la Giunta, le Posizioni Organizzative, il Segretario Comunale, il servizio di controllo di gestione e personale.

Il Nucleo di Valutazione monocratico svolge la sua attività per la Federazione dei Comuni del Camposampierese e per gli 11 comuni costituenti e svolge le seguenti attività:

- supporta l'attività di controllo strategico;

- definisce i criteri generali del sistema di pesatura delle posizioni organizzative da sottoporre all'approvazione della Giunta della Federazione, da trasmettere ai singoli enti per quanto di competenza;

- definisce il sistema di valutazione, da sottoporre all'approvazione della Giunta della Federazione;

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione e ne verifica la condivisione; apporta i necessari adeguamenti, comunica eventuali criticità alla Giunta della Federazione;

- può individuare uno o più obiettivi oggetto di valutazione per le Posizioni Organizzative comunali ai vari enti.

- valida la Relazione sulla Performance;

- propone al Sindaco la valutazione annuale complessiva delle Posizioni Organizzative e del Segretario Comunale e l'attribuzione definitiva dei premi.

- riscontra l'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza dell'analisi di benchmarking

Il ciclo della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) programmazione triennale ed annuale;
 b) monitoraggio infrannuale sullo stato di attuazione;
 c) valutazione finale e rendicontazione dei risultati alla Giunta Comunale nonchè ai cittadini attraverso le forme di trasparenza.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:
 descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Non sono state poste in essere attività di controllo sulle società partecipate dell'ente.
 Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati si rimanda alla parte V della presente relazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.497.712,97	2.515.995,96	2.434.356,98	2.529.164,90	2.560.867,28	2,52 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	278.766,61	411.156,26	299.034,54	222.861,73	289.169,61	3,73 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.776.479,58	2.927.152,22	2.733.391,52	2.752.026,63	2.850.036,89	2,64 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.149.530,96	2.139.331,53	2.172.239,60	2.002.342,27	2.223.055,30	3,42 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	143.040,75	169.345,77	518.013,69	367.381,10	588.044,05	311,10 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	328.930,91	775.755,84	137.683,04	140.113,93	135.378,03	-58,84 %
TOTALE	2.621.502,62	3.084.433,14	2.827.936,33	2.509.837,30	2.946.477,38	12,39 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/de rispetto al 1°
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	211.874,50	330.945,10	359.188,38	359.652,51	380.532,05	79,60 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	211.874,50	330.945,10	359.155,18	359.652,51	380.532,05	79,60 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.497.712,97	2.515.995,96	2.434.356,98	2.529.164,90	2.560.867,28
Spese titolo I	2.149.530,96	2.139.331,53	2.172.239,60	2.002.342,27	2.223.055,30
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	328.930,91	775.755,84	137.683,04	140.113,93	135.378,03
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	52.839,00	45.153,58	31.141,91	72.648,64
SALDO DI PARTE CORRENTE	19.251,10	-346.252,41	169.587,92	417.850,61	275.082,59

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	278.766,61	411.156,26	299.034,54	222.861,73	289.169,61
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	278.766,61	411.156,26	299.034,54	222.861,73	289.169,61
Spese titolo II	143.040,75	169.345,77	518.013,69	367.381,10	588.044,05
Differenza di parte capitale	135.725,86	241.810,49	-218.979,15	-144.519,37	-298.874,44
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	18.392,19	436.771,25	324.036,66	469.029,03
SALDO DI PARTE CAPITALE	135.725,86	260.202,68	217.792,10	179.517,29	170.154,59

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	2.496.566,59	2.723.625,24	2.475.570,23	2.175.579,93	2.538.958,74
Pagamenti	(-)	2.319.789,51	2.947.842,38	2.628.695,90	2.445.073,11	2.766.638,79
Differenza	(=)	176.777,08	-224.217,14	-153.125,67	-269.493,18	-227.680,05
Residui attivi	(+)	491.787,49	534.472,08	617.009,67	936.099,21	691.610,20
FPV Entrate	(+)	0,00	71.231,19	481.924,83	355.178,57	541.677,67
Residui passivi	(-)	513.587,61	467.535,86	558.395,61	424.416,70	560.370,64
Differenza	(=)	-21.800,12	138.167,41	540.538,89	866.861,08	672.917,23
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	35.810,79	45.153,58	31.141,91	52.672,64	84.900,90
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	7.391,84	436.771,25	324.036,66	469.029,03	668.232,57
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	111.774,33	-567.974,56	32.234,65	75.866,23	-307.896,29

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	44.792,05	115.380,86	83.955,17	185.494,46	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	166.950,00	112.564,38	4.589,52	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	963.045,18	191.983,71	368.123,55	449.014,29	0,00
Totale	1.007.837,23	474.314,57	564.643,10	639.098,27	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	752.931,88	717.775,39	976.589,43	709.693,96	853.636,56
Totale residui attivi finali	1.590.341,96	893.938,07	654.270,27	1.000.171,99	917.894,97
Totale residui passivi finali	1.644.398,82	655.474,06	711.038,03	549.066,01	675.441,08
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	35.810,79	45.153,58	31.141,91	52.672,64	84.900,90
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	7.391,84	436.771,25	324.036,66	469.029,03	668.232,57
Risultato di amministrazione	655.672,39	474.314,57	564.643,10	639.098,27	342.956,98
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	50.000,00	0,00	0,00	0,00	7.228,56
Spese di investimento	0,00	363.778,96	119.000,00	161.209,49	462.829,99
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	489.208,65	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	852.987,61	119.000,00	161.209,49	470.058,55

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	823.336,18	807.728,33	18.467,17	0,00	841.803,35	34.075,02	330.576,15	364.651,17
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	180.645,98	158.781,50	0,00	10.661,98	169.984,00	11.202,50	63.471,64	74.674,14
Titolo 3 - Extratributarie	93.487,21	75.417,77	0,00	3.526,27	89.960,94	14.543,17	87.220,02	101.763,19
Parziale titoli 1+2+3	1.097.469,37	1.041.927,60	18.467,17	14.188,25	1.101.748,29	59.820,69	481.267,81	541.088,50
Titolo 4 - In conto capitale	706.969,87	56.993,99	0,00	85.657,08	621.312,79	564.318,80	0,00	564.318,80
Titolo 5 - Accensione di prestiti	473.779,40	0,00	0,00	0,00	473.779,40	473.779,40	0,00	473.779,40
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	20.510,39	19.874,81	0,00	0,00	20.510,39	635,58	10.519,68	11.155,26
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.298.729,03	1.118.796,40	18.467,17	99.845,33	2.217.350,87	1.098.554,47	491.787,49	1.590.341,96

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	845.153,99	690.459,23	0,00	91.593,56	753.560,43	63.101,20	417.101,45	480.202,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.599.567,35	387.732,76	0,00	161.675,19	1.437.892,16	1.050.159,40	89.909,26	1.140.068,66
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	22.086,20	408,01	0,00	4.127,58	17.958,62	17.550,61	6.576,90	24.127,51
Totale titoli 1+2+3+4	2.466.807,54	1.078.600,00	0,00	257.396,33	2.209.411,21	1.130.811,21	513.587,61	1.644.398,82

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	782.716,60	707.923,73	43.515,15	0,00	826.231,75	118.308,02	525.174,84	643.482,86
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	51.693,13	52.692,25	999,12	0,00	52.692,25	0,00	48.729,03	48.729,03
Titolo 3 - Extratributarie	50.924,08	37.717,04	0,00	1,46	50.922,62	13.205,58	79.885,67	93.091,25
Parziale titoli 1+2+3	885.333,81	798.333,02	44.514,27	1,46	929.846,62	131.513,60	653.789,54	785.303,14
Titolo 4 - In conto capitale	114.538,13	524,94	0,00	19.814,63	94.723,50	94.198,56	37.820,66	132.019,22
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	300,05	300,05	0,00	0,00	300,05	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.000.171,99	799.158,01	44.514,27	19.816,09	1.024.870,17	225.712,16	691.610,20	917.322,36

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	374.189,47	350.855,83	0,00	238,06	373.951,41	23.095,58	407.513,45	430.609,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	138.557,30	71.916,04	0,00	0,00	138.557,30	66.641,26	140.745,75	207.387,01
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	29.161,24	28.909,80	0,00	0,00	29.161,24	251,44	12.111,44	12.362,88
Totale titoli 1+2+3+4	541.908,01	451.681,67	0,00	238,06	541.669,95	89.988,28	560.370,64	650.358,92

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui pre- consuntivo
Titolo 1 - Entrate tributarie	12.465,79	0,00	44.323,12	725.927,69	782.716,60
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	51.693,13	51.693,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.011,48	1.268,62	2.935,45	44.708,53	50.924,08
Totale	14.477,27	1.268,62	47.258,57	822.329,35	885.333,81
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	1.068,32	0,00	113.469,81	114.538,13
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.477,27	2.336,94	47.258,57	935.799,16	999.871,94
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	300,05	300,05
Totale generale	14.477,27	2.336,94	47.258,57	936.099,21	1.000.171,99

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui pre- consuntivo
Titolo 1 - Spese correnti	7.361,55	136,18	25.277,77	341.413,97	374.189,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	138.557,30	0,00	1.326,42	73.155,44	138.557,30
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	18.574,53	499,75	239,67	9.847,29	29.161,24

Totale generale	90.011,52	635,93	26.843,86	424.416,70	541.908,01
-----------------	-----------	--------	-----------	------------	------------

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	17,84 %	19,63 %	23,38 %	32,08 %	24,92 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Massanzago negli anni 2014 e 2015 ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge 183/2011 e negli anni successivi ha rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio disposto dai vincoli di finanza pubblica di cui alla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) che ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.286.957,65	1.511.201,81	1.373.518,77	1.233.406,84	1.098.028,81
Popolazione residente	6029	6045	6067	6039	6081
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	379,32	249,99	226,39	204,24	180,56

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,014 %	1,219 %	0,818 %	0,718 %	0,643 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'ente non ha contratti relativi a strumenti derivati

6.4 Rilevazione dei flussi

Indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
		nessuna operazione				
	Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	91.988,51	Patrimonio netto	8.433.591,11
Immobilizzazioni materiali	14.381.263,47		
Immobilizzazioni finanziarie	1.633.303,37		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.302.864,47		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.006.201,62
Disponibilità liquide	535.958,40	Debiti	3.508.625,69
Ratei e risconti attivi	3.040,20	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	18.948.418,42	TOTALE	18.948.418,42

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	20.078,92	Patrimonio netto	12.333.826,32
Immobilizzazioni materiali	14.168.096,61		
Immobilizzazioni finanziarie	1.862.283,56		
Rimanenze	0,00		
Crediti	855.448,41		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	16.164,73
Disponibilità liquide	709.693,96	Debiti	1.782.470,85
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	3.483.139,56
TOTALE	17.615.601,46	TOTALE	17.615.601,46

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTTO ECONOMICO ANNO 2017 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	2.562.613,66
B) Costi della gestione, di cui:	2.723.179,96
quote di ammortamento d'esercizio	760.840,07
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	73.552,39
utili	73.552,39
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	0,00
D.21) Oneri finanziari	18.089,55
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	134.428,35

Insussistenze del passivo	123.867,17
Sopravvenienze attive	10.561,18
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	317,08
Insussistenze dell'attivo	317,08
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	0,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	29.007,81

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.265/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio né riconosciuti né da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018 dato preconsuntivo
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	747.165,53	747.165,53	747.165,53	747.165,53	747.165,43
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	712.066,87	700.207,28	690.315,08	609.838,00	** 655.020,42
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,12 %	32,73 %	31,77 %	30,45 %	29,46 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

(**) dati preconsuntivo

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	138,70	132,47	135,12	117,59	(**) 127,96

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

(**) dati da preconsuntivo

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	402	378	379	403	405

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I rapporti di lavoro flessibile instaurati dal Comune di Massanzago nel periodo i seguenti:

- Assunzione di un Collaboratore Amministrativo cat. B3 a tempo pieno per il periodo dal 14 aprile 2014 al 31 agosto 2015;
- Assunzione di un Istruttore Contabile cat. C1 a tempo pieno dal 2 maggio al 31 agosto 2018;
- Assunzione di un Istruttore Amministrativo cat. C1 a tempo pieno dal 23 luglio al 28 dicembre 2018.

Il limite di spesa per l'instaurazione dei rapporti di lavoro flessibile è di 36.8631,26 e per le assunzioni di cui sopra tale limite annuale è sempre stato rispettato.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

La consistenza del fondo non è stata ridotta e sempre stata costituita nei limiti della norma.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non sussiste la fattispecie

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di lievi o gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Le azioni di contenimento della spesa intraprese da questa Amministrazione derivano in parte dai obblighi normativi quali il DL.78/2010, spesa del personale ecc, mentre altre si sono rese necessarie per una corretta gestione del bilancio.

Le principali azioni sono:

- utilizzo delle convenzioni Consip e del MEPA per l'acquisto di beni e servizi;
- riduzione delle spese per la pulizie degli edifici comunali;

- riduzione delle spese degli gestione degli immobili

In applicazione ai vincoli imposti dal D.L. n. 78/2010 – e nel rispetto dei chiarimenti della Corte dei Conti di cui alla deliberazione n. 26 del 20.12.2013 – l'Ente ha sempre rispettato i vincoli e pertanto ridotto le seguenti spese nei limiti di cui alla tabella sottoriportata:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	10.341,78	80,00%	2.068,36
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00
Missioni	447,60	50,00%	223,80
Formazione	2.925,46	50,00%	1.462,73
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.094,94	70%	928,48

La spesa corrente unitamente alla spesa per rimborso di prestiti anno 2018 è lievemente inferiore a quella dell'anno 2014, anche se bisogna rilevare che le due annualità non sono raffrontabili in quanto l'anno 2014 è stato influenzato dall'attività di riaccertamento straordinario, che ha comportato lo stralcio di alcuni residui passivi a seguito del nuovo principio della contabilità armonizzata.

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
SPESA CORRENTE	2.149.530,96	2.139.331,53	2.178.112,93	2.020.992,81	2.275.614,43
RIMBORSO QUOTA CAPITALE PRESTITI	328.930,91	775.755,84	137.683,04	140.111,93	135.378,03
	2.478.461,87	2.915.087,37	2.315.795,97	2.161.104,74	2.410.992,46

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI/PARTECIPATI

1 Organismi controllati/partecipati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Denominazione	Diretta/indiretta	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO			
				Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ETRA SPA	diretta	0,960	La Società ETRA Spa assolve compiti essenziali per la collettività, la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti, nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova. E' una multi utility soggetta alla direzione e al coordinamento dei 75 Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza di Servizi). Altre Informazioni La Società è a capitale interamente pubblico ed è stata costituita il 30.12.2005 dall'aggregazione dei rami d'azienda relativi alla gestione dei servizi pubblici delle società Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e SE.T.A. Spa, costituite ed operanti ai sensi dell'art. 113, lett. e) del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.12.2018 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 con esito di mantenimento senza interventi	€7.609.993,00	€ 7.853.526,00	€ 3.887.668,00	€ 938.818,00
A.S.I. Srl (Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione)	indiretta	0,19 su diretta	La Società ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, l'acquisto o comunque l'acquisizione, la gestione e la relativa commercializzazione, vendita e concessione di sistemi, e fornitura di servizi diretti alla conoscenza, all'analisi, allo	€ 46.704,00	€ 1.645,00	€ 185.490,00	€ 5.284,00

			sviluppo, alla pianificazione strategica, al controllo, alla gestione, manutenzione e tutela del territorio e dei servizi alla persona Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.12.2018 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 con esito di mantenimento senza interventi				
Società Etra Biogas Schiavon S.r.l.	indiretta	0,95 su diretta	La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 c.c., diretta alla coltivazione di fondi agricoli e dell'attività connessa alla produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, nonché di carburanti e prodotti chimici. Inoltre la Società può trattare la commercializzazione e distribuzione agronomica dei sottoprodotti derivanti dall'attività connessa alla produzione e cessione energia elettrica e calorica e acquistare e/o condurre fondi rustici per lo svolgimento dell'attività sociale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.12.2018 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 con esito di razionalizzazione . Nel 2018 è statao dato avvio della procedura per la cessione delle quote.	€ - 116.844,00	€ -119.349,00	€- 141.972,00	€ -60.327,00
Sintesi Srl	indiretta	0.96 su diretta	La Società ha per oggetto attività di esecuzione analisi, studi ivi compresi quelli di fattibilità tecnica ed economica e gestionale, ricerche, indagini, rilevazioni, pianificazioni, consulenze, progettazioni, direzione dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica, collaudi e monitoraggi, studi di impatto controllo e gestione ambientale, fornitura di servizi energetici integrati ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica; attività di ricerca e sviluppo relativa a progetti di alto contenuto tecnologico/innovativo. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.12.2018 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 con esito di razionalizzazione . Nel 2018 è stato dato avvio della procedura per fusione per incorporazione in Etra Spa	€ 1.742,00	€ 8.191,00	€ 14.403,00	€ 11.918,00
Ne-T Telerete nordest) Srl	(by indiretta	0,19 su diretta	La Società ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, l'acquisto o comunque l'acquisizione, la gestione e la relativa commercializzazione, vendita e concessione di sistemi, e fornitura di servizi diretti alla conoscenza, all'analisi, allo sviluppo, alla pianificazione strategica, al controllo, alla gestione, manutenzione e tutela del territorio e dei servizi alla persona .Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.12.2018 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 con esito di razionalizzazione . Il 31.7.23018 è intervenuta alienazione della Società.	€ 239.822,00	€ 290.209,00	€ 2.154,00	€- 3.295.016,0
Unicanergia Srl	indiretta	0,40 su diretta	La Società ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, l'acquisto o comunque l'acquisizione, la gestione e la relativa commercializzazione, vendita e concessione di sistemi, e fornitura di servizi diretti alla conoscenza, all'analisi, allo sviluppo, alla pianificazione strategica, al controllo, alla gestione, manutenzione e tutela del territorio e dei servizi alla persona Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.12.2018 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 con esito di razionalizzazione . Nel 2018 è stata approvato dato avvio della procedura per la	€ - 21.130,00	€-21.238,00	€- 21.081,00	€ - 37.558,00

			cessione delle quote.				
Pro.net Srl in liquidazione	indiretta	0,25 su diretta	La Società ha per oggetto la progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e di reti di telecomunicazioni di proprietà della società o di terzi, per l'espletamento e l'esercizio, senza limiti territoriali, dei servizi di telecomunicazioni anche risultanti dall'evoluzione di tecnologie. E' in corso la procedura fallimentare dei soci di Attiva Spa la cui definizione è attesa per poter far luogo alla cessazione della Società	€- 2.918,00	€- 5.090,00	€- 5.797,00	€- 7.623,00
Etra Energia Srl	indiretta	0,47 su diretta	La Società ha per oggetto la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre) prodotta, acquistata e importata; gestione di contratti di acquisto e vendita di energia termica ed elettrica, nelle forme consentite dalla legge, gestione delle utenze e sviluppo servizi integrati; progettazione e gestione di ogni servizi post-contatore quale, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio di assistenza tecnica e di manutenzione degli apparecchi e degli impianti domestici, servizi assicurativi inerenti. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.12.2018 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 con esito di mantenimento senza interventi	€ 453.068,00	€462.626,00	€ 236.846,00	€ 6.873,00
Viveracqua scarl	indiretta	0,12 su diretta	La Società è costituita da un'organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. n. 152/2006, per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.12.2018 è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 con esito di mantenimento senza interventi	€ 824,00	€ 5.174,00	€ 9.960,00	€ 8.840,00

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di cui al D. Lgs. 118/2011 secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 dello stesso D. Lgs. 118/2011 il comune con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 31.1.2019 ha consolidato le seguenti società:

Ente/ Società	Quota Comune di Massanzago	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
ETRA S.p.a.	0,96%	Società di capitali a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata
Asi S.r.l.	0,19% (partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 20%)	Società di capitali a capitale interamente pubblico per la produzione e fornitura di servizi di natura strumentale per i soci	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,12% (partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 12,34%)	Società di capitali a capitale interamente pubblico operante nel settore del servizio idrico integrato	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	Consorzio responsabile di bacino per lo smaltimento dei rifiuti solidi	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	Ente d'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Le società controllate/partecipate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008. L'incidenza della spesa del personale del comune consolidata con quella dell'ente e con quella delle società partecipate (metodo deliberazione sezione autonomie Corte dei Conti n. 14/2011) rapportata alle spese correnti è inferiore al 50%.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Dati non più previsti nel certificato.

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			168.537.431,00	0,880	52.835.112,00	938.818,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			172.035.174,00	0,960	191.043,16	7.609.993,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
----	----	----	----

La presente relazione di fine mandato del Comune di Massanzago verrà trasmessa agli organi competenti e pubblicata sul sito internet ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero dell'Interno pubblicato in G.U. n. 124 del 29.05.2013.

Massanzago il 25 marzo 2019

IL SINDACO

Prof. Stefano Scattolin



Stefano Scattolin

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono i dati contenuti nei citati documenti.

Massanzago, 05 APR. 2019

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Augusto Zovi

Augusto Zovi